

Antonio AMORE

Nasce a Catania il 26 gennaio 1918.

Non frequenta scuole d'arte e accademie.

Da ragazzo segue il padre affrescatore di soffitti e cappelle. Giovanissimo, "da fame spinto e patriottico ardor", partecipa alla conquista e alla perdita dell'impero. Sconta una lunga prigionia. Tornato in patria nel 1946 si stabilisce a Roma ove viene accolto nella casa studio di Giacomo Balla fino alla morte dell'artista.

Si afferma come pittore ed esegue vetrate all'EUR.

Nel 1963 ottiene il premio ministero P.I. Nel 1964, dopo una personale sulla tematica dell'Ecce Homo alla galleria Anthea, abbandona Roma e si trasferisce in Sardegna. Vive e opera alla macchia e nel 1969 presenta ad Orgosolo disegni e poesie. Chiamato da A. Visani, insegna Discipline pittoriche all'Istituto d'Arte di Oristano. Realizza opere di scultura in legno, marmo, bronzo e acciaio inox. L'archeologo e accademico dei Lincei Giovanni Lilliu gli dedica due conferenze a Sassari e Nuoro.

Pungente corsivista suoi quotidiani dell'isola. Ormai novantenne, continua a svolgere programmi culturali.

La sua ultima "antologica" a Oristano, nel settembre 2003, reca il titolo «Ricominciamo da Cristo».

